



COMUNE DI ARCORE

PROVINCIA DI MILANO

REGOLAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

PREMESSA:

L'ADI è un sistema integrato di intervento domiciliare a favore di soggetti aventi necessità di un'assistenza socio-sanitaria continuativa, che consente loro di rimanere il più possibile nel proprio ambiente di vita.

Concretamente l'erogazione degli interventi di tipo sociale è garantita dai 2 Comuni, che gestiscono già il SERVIZIO di ASSISTENZA DOMICILIARE, e l'erogazione degli interventi di tipo sanitario è garantita dalla U.S.S.L..

Stante questa dualità istituzionale, che precedentemente era superata in maniera informale, attraverso la collaborazione tra Operatori, la realizzazione di un progetto integrato quale l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) presuppone la formalizzazione di protocolli d'intesa che stabiliscono gli strumenti e le modalità operative, stabilendo anche le prassi di collaborazione con altri Servizi (Ospedale, Residenze protette).

Le figure professionali impegnate nell'ADI sono:

per l'AREA SANITARIA:

il medico di base
l'Ass. Sanitaria
l'infermiere professionale
il medico Fisiatra
il fisioterapista

per l'AREA SOCIALE:

l'assistente sociale
l'ausiliario socio-assisten-
ziale
lo psicologo
l'educatore

A questo Nucleo di Operatore, secondo le necessità si possono aggiungere medici specialisti.

I principali interventi a domicilio di tipo sanitario sono:

- Assistenza Medica;
- Assistenza Infermieristica;
- Prestazioni Medico-specialistiche continuative nel caso di pazienti in Cura Palliativa e AIDS;
- Approfondimenti diagnostici secondo le necessità;
- Interventi di riabilitazione e di recupero funzionale.

I principali interventi a domicilio di tipo sociale sono:

- a) aiuti volti a favorire l'autosufficienza nell'attività giornaliera;
- b) aiuti volti alla tutela igienico-sanitaria;
- c) interventi volti a favorire la vita di relazione;
- d) interventi educativi nelle situazioni a rischio relative a minori e handicappati;
- f) prestazioni di servizio sociale professionale.





COMUNE DI ARCORE

PROVINCIA DI MILANO

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATO

Art. 1

I Comuni e la USSL n°60 nell'ambito degli "interventi a sostegno della persona e del nucleo familiare" previsti dalla L.R.7.1. 1986, n°1, art. 73, attuano il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. L'assistenza domiciliare è costituita dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, sanitario, educativa, prestate al domicilio degli anziani, minori e handicappati ed in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali, contribuendo a superare o prevenire l'isolamento sociale.

Art. 2

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini residenti o temporaneamente dimoranti nel comune in condizione di bisogno sociale, sanitario, educativo. In particolare a:

- persone parzialmente autosufficienti, sole o prive di adeguata assistenza da parte dei familiari;
- persone non autosufficienti se conviventi con qualcuno che garantisca la continuità dell'assistenza;
- nuclei familiari comprendenti handicappati, minori o soggetti a rischio di emarginazione che presentino problemi di relazione acuti da problemi economici e abitativi;
- nuclei familiari in situazioni di bisogno temporaneo.

Art. 3

Le principali prestazioni del servizio di assistenza domiciliare sono:

- a) aiuti volti a favorire l'autosufficienza nell'attività giornaliera:
- nelle attività della persona su se stessa;
 - per il governo dell'alloggio e le attività domestiche;
 - nell'accompagnamento per visite mediche, pratiche varie;
 - nell'erogazione di prestazioni complementari (pasti, lavanderia, trasporti, ecc.);



COMUNE DI ARCORE

PROVINCIA DI MILANO

b) aiuti volti alla tutela igienico-sanitaria attraverso:

- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione inserite in un programma globale di assistenza;
- prestazioni di tipo infermieristico;
- interventi di educazione sanitaria;
- interventi di riabilitazione;

c) interventi volti a favorire la vita di relazione con la famiglia, con i coetanei, con la realtà sociale locale;

d) interventi educativi nelle situazioni a rischio relative a minori e handicappati;

e) attività di segretariato sociale, attraverso la trasmissione di informazioni su diritti e servizi socio-assistenziali e sanitari;

f) prestazioni di servizio sociale professionale, attraverso la trattazione dei casi che richiedono tale intervento.

Art. 4

Le prestazioni socio-assistenziali e sanitarie vengono erogate alle persone che rispondono ai requisiti indicati nell'art. 2

La presa in carico viene effettuata a seguito della richiesta/segnalazione rispettivamente ai Servizi di Assistenza Sanitaria di Base e/o Assistenza Sociale da parte: dell'interessato, del medico di base, dell'ospedale, della famiglia o da terzi; secondo la seguente prassi:

- compilazione della scheda personale adottata per il passaggio dei casi tra i servizi;

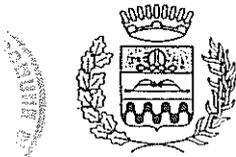
- indagine svolta dal servizio di competenza (Servizio di Assistenza Sanitaria di Base o Assistenza Sociale) con le modalità e gli strumenti di rilevazione ritenute più idonee (colloqui, visita domiciliare, richiesta certificazioni, ecc.);

- valutazione e discussione del caso con gli operatori addetti al servizio;

- definizione delle modalità e dei tempi di intervento;

- comunicazione all'interessato e conferma del programma previsto.

Per la gestione dei casi sono previste verifiche all'interno del proprio servizio (Servizio Sociale o Servizio di Medicina Sanitaria di Base) sulle problematiche quotidiane, eventuali nuove esigenze dell'utente, e anche necessità di riprogettare l'intervento. Per la collaborazione e il coordinamento tra i due Servizi si fa riferimento al protocollo d'intesa.



COMUNE DI ARCORE

PROVINCIA DI MILANO

Art. 5

Concorrono alla valutazione delle richieste di ammissione al Servizio Socio Assistenziale:

- lo stato di solitudine e isolamento;
- l'assenza o la reale inadeguatezza degli aiuti familiari;
- la condizione di disagio economico.

Le prestazioni infermieristiche vengono erogate a chiunque presenti un bisogno sanitario del Servizio di Assistenza Sanitaria di Base.

Per l'assistenza domiciliare a favore dei nuclei familiari con i minori, dovrà essere formulato uno specifico progetto di intervento socio-educativo.

L'utente verrà dimesso dal Servizio qualora cessino le condizioni che hanno determinato l'insorgenza del bisogno, oppure nel caso in cui i familiari presenti abbiano raggiunto un grado di autonomia nella gestione della situazione.

Art. 6

Il personale addetto all'ADI è costituito dalle seguenti figure professionali:

Ausiliario socio-assistenziale, Infermiere professionale, Educatore professionale, Assistente sociale, Assistente Sanitario e può essere integrato da altri operatori quali Fisioterapista, Psicologo, ecc...

Il personale che effettua interventi a domicilio deve essere munito di apposito documento di idoneità sanitaria e rilasciato dal Servizio di Igiene Pubblica e Ambientale dell'USSL, nonché di cartellino di riconoscimento.

La qualificazione degli operatori è ritenuta requisito fondamentale per l'espletamento del servizio.

Il Comune e l'USSL promuovono la partecipazione del personale a corsi di informazione e aggiornamento nell'ottica della formazione permanente.

Art. 7

Il Comune e la USSL possono avvalersi di personale assunto alle proprie dipendenze o stipulare convezioni con Cooperative idonee nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre si possono avvalere della collaborazione del Volontariato informale e formale come previsto dalla L.R. 1/86 e L.R. 22/93 e degli eventuali Obiettori che prestano servizio civile presso l'Ente.